L’Associazione Istruzione Famigliare
Consiglio Direttivo

21 Aprile 2018 – Chivasso (TO)
presso l’abitazione della socia Maria Grazia Lia

- Consiglieri Presenti: Andrea Milesi, Melissa Dietrick, Phoebe Raye Carrara, Sergio Leali, Alessia Rossetti.
- Altri soci presenti: Maria Grazia Lia, Angelica Taromboli, Luciana Foti, Marco Bolis, Angela Pierri, Giulia Pecis Cavagna, Gianpiero Cicoira. Via Skype: Andrea Bonotto.
- Altre persone presenti: Francesco de Gaetano, Carlo Leali.

Verbale

Alle ore 15,30 si apre il consiglio.

1. **Lettura e approvazione verbale seduta precedente**

Andrea M. Legge il verbale della seduta precedente e, dopo aver apportato alcune modifiche relative al tema della iscrizione nella anagrafe scolastica, al nome della banca utilizzata e alla sigla AID e al nome di un partecipante (Patrizia Binni) si approva. Di seguito vengono forniti i seguenti aggiornamenti:

• nei prossimi giorni Andrea M. parteciperà ad una giornata di formazione organizzata dal CSV di Bergamo sulla tematica della Riforma del Terzo Settore e se ci fossero delle novità che coinvolgono l’associazione e prevedono il coinvolgimento della assemblea, sarà sua cura informare il Consiglio.

• Andrea M. informa che ha partecipato ad un paio di interviste giornalistiche ed, insieme ad altri soci, anche ad una ricerca sociologica che dovrebbe produrre un tesi di dottorato. Sarà premura dell’associazione pubblicare tutte le interviste o lavori a cui parteciperemo.

2. **Approvazione bilancio consuntivo 2017 e delibera per spese previste**

Phoebe illustra ai presenti il bilancio consuntivo 2017, indicando che potrebbe essere suscettibile di alcune modifiche da parte di COESI, dove potrebbero variare alcuni valori che migrano da una voce all'altra, ma i totali e i disavanzi di gestione permangono. I presenti approvano la bozza e la inviano alla Assemblea prevista per il 6 di maggio. Viene poi esposta al consiglio la situazione di cassa, i costi già impegnati e quelli da impegnare nel proseguimento delle attività:

- ammontare denaro in cassa ad oggi: 800 €

- spese previste:

•100 €- concorso marchio LAIF

•100 €- restituzione anticipo di Andrea Milesi

•100 € spese di gestione conto corrente e piccole spese (spedizione pacco da Torino a Bergamo, blocchetto delle ricevute)

- altre spese da deliberare a decisione assunta:

•gadget per eventi: 100 € all'incirca, è possibile decidere di vendere i gadget, ovvero di lasciarli a seguito di un'offerta.

•volantini con logo: 130 - 150 € circa.

•bando di concorso per tesi di studio sull'homeschooling: da approvare previamente in Consiglio e quindi da definire.

Phoebe sottolinea l’importanza di decidere quanto denaro si vuole mantenere in cassa, per le eventualità e le spese impreviste. Non viene data risposta.

Il consiglio chiede di avere via email questa lista delle spese ed impegni economici ed esprimerà un parere successivo mediante email.

3. **Convocazione e preparazione Assemblea Ordinaria dei soci**

Andrea M. illustra che la assemblea sarà gestita all'interno della Festa mondiale degli Hs di Bergamo il 6 maggio e che avrà durata limitata alla presentazione dell'attuale consiglio e alla approvazione del bilancio di esercizio.

Sergio e Carlo dovranno presto lasciare la riunione per prendere il treno, ma prima di andare Sergio avverte il Consiglio di un passaggio necessario da compiere nella prossima assemblea e che scaturisce da una precisa indicazione contenuta nell’atto costitutivo, cioè la necessità di ottemperare a quanto indicato dall'Atto Costitutivo di LAIF dove si prevedeva

che la prima Assemblea ratifichi il Consiglio Direttivo presente o ne elegga uno nuovo. Purtroppo la necessità di tale passaggio era sfuggita al momento della convocazione dell'Assemblea per cui rimaneva da individuare le modalità per una comunicazione sostenibile ai soci, del punto all'ordine del giorno.

Andrea M. indica che sarà necessario provvedere ad inviare il più presto possibile un addendum per informare i soci di questo passaggio assembleare. Si auspica che per continuità e per coerenza la assemblea ratifichi gli attuali incarichi, ma riconosce che è diritto dei soci anche quello di esprimere ulteriori candidature. Andrea M. si incarica di scrivere tale addendum, mentre Phoebe si incarica di pubblicarlo sul sito ed inviarlo via email ai soci.

4. **Definizione di visione e mission di LAIF**

Andrea M. informa che è in circolazione da alcune settimane via email una prima bozza, già emendata da Sergio e Nunzia e successivamente anche da Luciana. Si procede alla lettura della mission e della vision così come riformulate con gli apporti citati, nella discussione il contributo di Melissa tende a caratterizzare questo documento per gli aspetti normativi, l'intervento di Angela verte su una più accentuata focalizzazione del ruolo delle famiglie nell'ambito dell'istruzione famigliare, Alessia sottolinea il carattere di indicazione generale che la vision e la mission hanno e che la specificità dell'associazione si verifica poi nello statuto. La seguente vision viene approvata, senza modifiche:

VISION: auspichiamo una società più giusta e democratica dove al centro ci sia la persona e la sua piena realizzazione nella comunità di appartenenza. Identifichiamo la famiglia e comunque ogni nucleo di genitorialità come il luogo di mediazione fra l'individuo e la comunità. Tali contesti sono dunque l'ambito principale in cui ogni soggetto può porre in essere le proprie potenzialità, il luogo dove viene messa in atto l'educazione e l'istruzione dei figli e dove si esercita la responsabilità del processo di apprendimento.

Per la mission viene richiesto un ulteriore scambio via email nel consiglio direttivo, per visionare delle nuove proposte e approvare un testo completo.

5. **Definizione di "Cos'è l'istruzione in famiglia?" e**
6. **Relazione progetto "Esami sì esami no" - bozza di sintesi e prossimi passi con MIUR e Istituzioni pubbliche**

I punti vengono trattati in contemporanea per motivi di sovrapposizione di contenuti.

Andrea M. presentando il punto 4 del progetto "esami si, esami no?", chiede ai presenti di provare a discuterlo insieme al punto 3 dell'ODG, la definizione "cos'è l'istruzione famigliare". Questo perché i due punti sono intimamente interconnessi e fondanti l'identità della associazione. E' da questi due punti che emergerà il messaggio che si vuole andare a portare di fronte ai nostri futuri interlocutori istituzionali o della società civile. In un certo senso la definizione di istruzione famigliare è l'incipit e la base su cui articolare il resto del documento, oltre che essere la definizione che poi avremo la necessità di pubblicare sul nostro sito.

La discussione si sviluppa per oltre 2 ore, proponendo in sintesi alcune posizioni differenti. La prima posizione interpretata da Melissa indica la necessità di una definizione che sia estremamente sintetica e che, richiamando l'articolo 30 della costituzione e l'articolo 147 del codice civile, definisca la cornice legislativa entro la quale le famiglie esercitano il diritto dovere all'istruzione ai quali le stesse sono chiamate a dar corso e dei quali hanno la responsabilità di fronte alle istituzioni, sottolineando come le famiglie nella propria libertà e specificità diano istruzione ai figli con le più svariate procedure, tante quante sono le famiglie stesse.

Sergio evidenzia come su questo tema sia stata avviata e sia giunta all'oggi ad una prima fase di sintesi, un'intensa attività dell'associazione che, in un'ottica di partecipazione e di creazione di una coscienza condivisa tra i soci, su ciò che è l'istruzione famigliare ed altro, ha aperto un campo di dialogo e progettazione che per semplificazione prende il nome di "esami si esami no". In tale lavoro vi sono quindi gli elementi concettuali, che l'associazione ha espresso per definire cos'è l'istruzione famigliare. Quelli quindi rappresentano quanto l'associazione ha saputo esprimere in un lavoro collettivo e quindi rappresentativo, vi potranno essere delle armonizzazioni con altri argomenti che potranno emergere negli ulteriori passaggi di elaborazione, ma tali elementi costituiscono il cuore della discussione. Quanto è emerso in quel lavoro potrà essere verificato, provato o contestato nel merito con argomentazioni che possano essere confrontabili e verificabili, ma per spirito associazionistico e per coerenza metodologica da esso non si può prescindere.

Melissa ribadisce che l'istruzione famigliare si può identificare in ciò che ogni famiglia sceglie di fare in virtù delle leggi richiamate e che il resto è solo un'interpretazione nostra.

A questo si aggiunge il pensiero di Angela che individua nella definizione delle modalità descritte nel documento “esami si, esami no?” una sorta di possibile classificazione, utile solo alla istituzione scolastica, ma assolutamente controproducente per le nostre famiglie, che difficilmente possono essere incasellate rigidamente in nessuna di esse.

La seconda posizione invece, illustrata da Sergio, Giulia, Phoebe, Maria Grazia ed Andrea M., indica che l’individuazione delle modalità di esercizio della istruzione in famiglia non vuole essere uno strumento rigido e vincolante, ma piuttosto uno strumento per una riflessione interna che serva a fare chiarezza a chi non ha nessuna informazione del nostro mondo e che ha interesse a conoscerci. Il rischio che corriamo è quello di apparire assolutamente vaghi e indefiniti.

Giulia afferma come sia fondamentale avere una solida coscienza di ciò che stiamo facendo perché con questa siamo in grado di sostenere in qualsiasi contesto la nostra scelta che, consentita dalla legge, vede i genitori assumersi appieno la responsabilità rispetto ai propri figli. In quanto scelta fondata sulla conoscenza e sulla responsabilità non può essere messa in discussione, non può che essere rispettata come tale.

Sergio sottolinea che la classificazione non crea nessuna rigidità né a livello percettivo dall’esterno né a livello organizzativo delle famiglie; le modalità individuate sono solo la registrazione in termini leggibili di ciò che in realtà avviene. Ciò non toglie che un dato costante che emerge dal lavoro è che le famiglie si muovono in un divenire continuo tra le varie modalità che vengono scelte di volta in volta o che si integrano tra di esse a seconda delle circostanze. Le famiglie passano da una modalità all’altra cioè da una cosa ad un'altra, ma queste cose bisogna descriverle se vogliamo far capire qual è la natura di ciò che stiamo facendo. Sergio sostiene inoltre che lo stato di confusione e di scarsa conoscenza dell’istruzione famigliare sia a livello culturale che a quello sociale è anche dovuto alle modalità ed ai contenuti che in questi anni di vita in Italia dell’homeschooling sono passati. Il mondo dell’istruzione famigliare ha dato di sé un’immagine poco pregnante, che ha contribuito a dare una percezione di un mondo di pittoreschi o evasori.

Alessia pone in più la questione della nostra identità in relazione alle cosiddette “scuolette”, indicando che è giusto riflettere se queste esperienze siano parte della istruzione famigliare o se invece sia altro; A proposito Sergio indica come in questo ambito si possa fare una descrizione efficacemente esaustiva della scuola cioè scuola si può intendere quel fenomeno in cui in uno stesso luogo, i uno stesso tempo, con le medesime modalità, vengono impartiti i medesimi contenuti predefiniti dall’esterno ad una pluralità di soggetti; è evidente che le varie esperienze di scuole “montessoriane”, “nel bosco”, “stanieriane” ecc. sono altra cosa rispetto all’istruzione famigliare come è qui intesa; ed è proprio la confusione fra queste due entità che va sciolta per poter chiarire anche a livello legislativo le rispettive specificità, senza con questo voler esprimere giudizi di valore assolutamente impropri. Andrea M. interviene indicando che rispetto a questo è necessario saper definire la nostra intima identità, perché è solo dopo aver chiaro questo che è possibile costruire i livelli superiori di rappresentanza, che possono essere individuati come sistemi federativi di secondo o terzo livello. Cercare di comprimere tutte le esperienze di istruzione parentale nella istruzione in famiglia potrebbe portare più confusione che chiarezza. Interviene infine Marco indicando che in entrambe le posizioni ci sono punti di vista importanti e che è necessario avere la forza di comprenderli tutti quanti.

Sergio esprime in merito all’intervento di Andrea come giustamente vi siano livelli di raccordo con realtà altre rispetto alla nostra ad esempio laddove si debba o si voglia ad esempio intervenire nelle varie sedi per promuovere politiche più attente o consone per il sostegno alla famiglia, visto che uno dei pilastri della nostra esperienza è il lavoro nella famiglia. Su questo terreno si potrebbero trovare connessioni e raccordi.

Si conviene che ogni definizione di istruzione in famiglia debba necessariamente basarsi su due elementi fondanti: la famiglia e la sua scelta.

Luciana punta la sua attenzione infine sulla questione della dignità dell'Homeschooling rispetto alla scuola tradizionale: entrambe devono apparire su uno stesso livello e non come una subordinata all’altra.

Sergio interviene dicendo che proprio il lavoro di approfondimento e di conoscenza è necessario per nutrire questa reale ed urgente necessità di riconoscimento di dignità da parte del nostro mondo, e questo passaggio potrà compiersi nella misura in cui noi per primi saremo in grado di mostrare e dimostrare la ricchezza della nostra esperienza.

Alla fine della discussione, non viene presa alcuna decisione e si interrompe il lavoro. Il comitato esecutivo “Esami sì - esami no” è invitato a proseguire il suo lavoro, tenendo conto di quanto emerso dalla discussione.

Alle ore 18 Sergio e Carlo lasciano il consiglio.

7. **Referenti di zona: definizione regolamento**

Vengono condivise una serie di comunicazioni circolate sulla mailing list del Consiglio Direttivo che indicano per i referenti territoriali tre mansioni principali:

• facilitare il segretario-tesoriere nel compito di registrare le nuove iscrizioni dei soci,

• facilitare la creazione di relazioni fra le famiglie homeschooler della propria zona,

• organizzare eventi nel proprio territorio coinvolgendo famiglie e realtà locali, sia istituzionali che della società civile.

Dato che queste mansioni erano già state approvate via email dal Consiglio Direttivo, Phoebe provvederà a pubblicare sul sito la carta completa recante i ruoli e i compiti dei referenti di zona.

8. **Strategia, relazioni e portavoce per rapporti con Edupar**

Il punto non è stato trattato per motivi di tempo.

9. **Trovare referente per le traduzioni**

Andrea M. ricorda ai presenti che a seguito della indisponibilità di Maria Grazia ad assumere questo ruolo emerge la necessità di individuare un nuovo referente per il comitato esecutivo “traduzioni”. Vista la disponibilità di Nunzia Vezzola, il Consiglio incarica questa ultima quale referente. Verrà opportunamente indicata nella sezione dei contatti sul sito di LAIF.

10. **Trovare referente per sitografia e bibliografia ecc.**

Phoebe indica che siamo alla ricerca di un referente per questo ambito, che riguarda la pubblicazione sul sito di liste di link utili. La socia di Bergamo, Marzia Gatti, si è resa disponibile e viene ufficialmente incaricata.

11. **Trovare referente per eventi**

Il punto non è stato trattato per motivi di tempo.

12. **Trovare referente per convenzioni per i soci**

Phoebe illustra che l’idea, che era già stata considerata nella tabella del brainstorming del Consiglio Direttivo, diventa ora necessaria a seguito di una offerta di convenzione da parte di un ospite al recente evento di Torino tenuto da Maria Grazia Lia. Il Consiglio indica che non si trova contrario in linea di principio a questo ambito, anche se pone dei limiti “etici” a questo tipo di attività ed indica che è interessato per ora solo a soggetti o realtà che offrono sconti o convenzioni specifiche per libri e/o materiale didattico utile alle nostre famiglie. Non ci sono problemi a sinergie nei link fra la associazione e la azienda in convenzione, facendo però attenzione a non trasformare questa in una attività commerciale.

Phoebe si rende disponibile per coordinare questa attività, fino a che qualcun altro non si renda disponibile.

13. **Accordi funzionamento/struttura sito LAIF e responsabilità**

Alessia chiede che ci sia una sorta di regolamento della responsabilità di chi pubblica, con riferimento a possibili commenti di esterni, che potrebbero essere offensivi o volgari. Melissa indica che esiste una bozza di regolamento simile, che è spesso utilizzato da forum aperti. Ci si dovrebbe informare da un legale se chi pubblica, in caso di parole non consone ed offensive, si assuma direttamente la propria responsabilità, che non dovrà ricadere sui proprietari del sito.

Rispetto alla possibilità di pubblicazione di un minorenne, viene indicato che il genitore firmi una liberatoria nei confronti degli amministratori per le responsabilità degli stessi. Si discute se dare tale opportunità nel sito ufficiale o se invece creare un sito apposito. Si conviene di lasciare la opzione di pubblicazione “controllata” nel sito ufficiale; oggi il numero limitato e la responsabilità dei genitori non producono problemi particolari, ma se si ponesse il caso di un numero elevato, allora potremmo decidere di aprire un sito a parte o di studiare soluzioni alternative.

Rispetto al menù del nostro sito, Luciana chiede che venga inserita la voce “Normativa” fra le voci principali del menu. La proposta viene accettata da Marco, referente del comitato esecutivo del sito, che si dichiarano favorevoli a questa piccola variazione. Non è invece accettata per il momento la variazione dell’intero menu proposta da Luciana.

Melissa lascia il consiglio alle ore 19,10.

14. **Regolamento sulla pubblicazione su FB**

Il punto non è stato trattato per motivi di tempo.

15. **Definizione di un codice di condotta per le comunicazioni interne: Mailing list del Consiglio Direttivo e dell'Agorà di LAIF**

Il punto non è stato trattato per motivi di tempo.

16. **Esplicitazione del ruolo di intermediario di LAIF fra soci e istituzioni (singole scuole)**

Il punto non è stato trattato per motivi di tempo.

17. **Proposta per borse di studio per tesi o lavori sull'istruzione famigliare**

Il punto non è stato trattato per motivi di tempo.

18. **Curatori di rubrica per il sito**

Il punto non è stato trattato per motivi di tempo.

19. **Partecipazione ad eventi e/o festival**

Il punto non è stato trattato per motivi di tempo.

20. **Varie ed eventuali; eventuali comunicazioni referenti territoriali e coordinatori comitati esecutivi**

Alessia racconta della iniziativa LIPscuola.it circa una petizione per il cambio della attuale Legge sulla Buona Scuola; Andrea M. si incarica di scrivere una lettera al comitato promotore per verificare se ci sono gli estremi per accettare nostre istanze.

Infine Marco fa cenno di una possibile collaborazione con una associazione di cui fa parte “Riprendiamoci Il Pianeta”; sarà suo compito inviarci informazioni in merito.

Condividiamo che nulla osta patrocinare o sottoscrivere iniziative o manifesti se ne condividiamo le finalità e gli obiettivi.

La seduta si conclude alle ore 19,40.

Il Presidente
Andrea Milesi

Il Segretario
Phoebe Raye Carrara